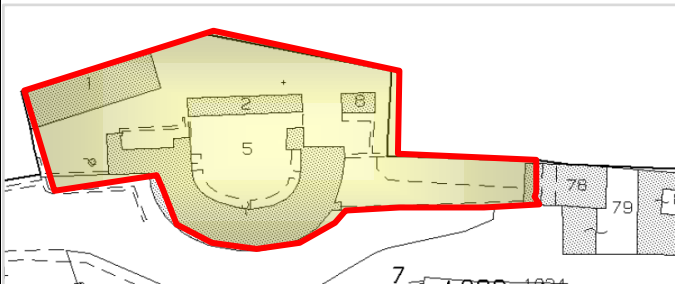




**LOTTO 1 BASTIONE E TORRIONE
BORGHETTO**

DESCRIZIONE DEL BENE



Codice scheda: PCD0013

Denominazione: "Bastione e Torrione Borghetto"

Comune: Piacenza

Dati catastali: CT fg. al fg. 111 mappali 1, 2, 5, 8 - N.C.E.U. fg. 111 particella 1, graffata alle p.lle 2, 5 e 8, di categoria B1

Indirizzo: via Maculani, Piazza di Porta Borghetto snc

Sintetica descrizione

Il bastione di Porta Borghetto, uno dei più suggestivi della cinta farnesiana, è circondato da una vasta sezione delle mura difensive cinquecentesche e dalla porta di accesso "Porta Borghetto", e prospetta, a nord, sulla vasta zona verde ricavata nell'antico fossato e, a sud, verso il centro storico cittadino, collocandosi comunque a breve distanza degli argini maestri del fiume Po.

La realizzazione delle fondamenta del Bastione risale al 1539, l'anno successivo fu innalzato il bastione vero e proprio mentre, nel 1542 vi fu collocata l'Arma di papa Paolo III e quella della Comunità di Piacenza.

Il Torrione, di fattura austriaca, fu ultimato invece attorno al 1850, dopo una laboriosa rielaborazione di diversi progetti a pianta centrale. La pianta si presenta come un vero capolavoro di ingegneria militare; l'andamento planimetrico è quello di un ovale a tre centri; quello dell'asse maggiore è contrassegnato da un tronco di cono in granito sul quale si innalzava il pennone porta bandiera. Il piano terreno, a partire dall'interno, è preceduto da un camminamento protetto da un muro in mattoni alto quattro metri sormontato da un parapetto in granito. Il corpo di fabbrica vero e proprio, costruito tutto in mattoni è largo dodici metri, il muro esterno misura 1,30 m., quello interno 1 m., i divisori 1,25 m.

L'interno del bastione è costituito da locali in volta con i divisori orientati a raggiera; magnifiche le volte con mattoni disposti per il lungo su una sezione tronco-conica. I locali sono quasi tutti collegati tra loro all'interno e all'esterno per il tramite di un corridoio che segue l'andamento della curva.

Una spaziosa scala elicoidale in granito porta al piano superiore; i locali sono tutti pavimentati in lastre di granito. Il primo piano segue l'andamento del piano terreno, con il corridoio messo sul lato opposto rispetto a quello di sotto.

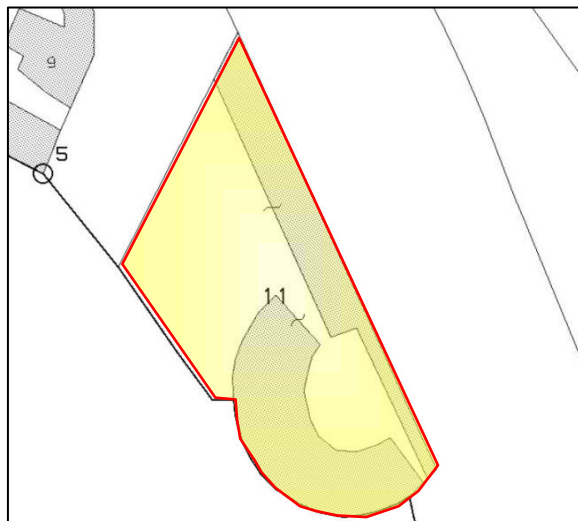
Il collegamento con il piano del bastione è realizzato con tre ponticelli soprastanti il camminamento, posti a 30 e 90 gradi rispetto agli assi principali.

La copertura è in coppi con un forte cornicione in granito, il fronte esterno è finito in mattoni a vista con le finestre ravvinate da un contorno sempre in mattoni. Dalla fortezza vera e propria si dipartono due bracci difesi da un alto muraglione: uno verso la Porta Borghetto con una strada interna acciottolata in discesa ad uso carraio, mentre l'altro corre in piano all'altezza della parte superiore del bastione. La porta d'ingresso, posta alla sommità della rampa, datata 1851, è rifinita in granito sui rinfianchi e nell'architrave.

Destinazione d'uso: La destinazione attuale delle unità immobiliari oggetto del presente bando è Caserma, Collegi e convitti, ecc (categoria Catastale B/1). Per quanto riguarda le destinazioni ammissibili, si segnala che trattandosi di immobile vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, vi è ammesso l'insediamento delle funzioni previste negli strumenti urbanistici adottati dal Comune di Piacenza.

Provvedimenti di tutela: Bene di Demanio Storico-Artistico soggetto al D.Lgs. 42/2004. L'immobile Bastione e sul Torrione di Porta Borghetto è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1089/1939, emesso in data 6 marzo 1974

Stato occupazionale: libero

LOTTO 2**TORRIONE FODESTA****DESCRIZIONE DEL BENE**

Codice scheda: PCD0029

Denominazione: “Torrione Fodesta”

Comune: Piacenza

Dati catastali: CT fg. 41 p.Ila 11 - C.F. 41 p.Ila 11 sub 1, 2, 3

Indirizzo: via XXI Aprile – viale Sant’Ambrogio

Sintetica descrizione

Il Torrione Fodesta è uno dei torrioni del sistema della cinta muraria della città di Piacenza. Venne edificato, in analogia e similitudine al Torrione Borghetto, in periodo asburgico, sui resti della antica Porta Fodesta, al fine di fornire un maggior riparo delle attività portuali e dell’ingresso in città da nord/nord-est.

Posto fra la via XXI Aprile ed il viale Sant’Ambrogio, il Torrione subisce all’inizio del secolo XIX forti rimaneggiamenti soprattutto nel suo apparato di fortificazione bastionata, completamente demolita in funzione dell’ingresso all’interno della città emiliana dell’apparato ferroviario, che attualmente si sviluppa in adiacenza al sito demaniale. Simile al Borghetto ma a pianta semicircolare, il manufatto storico riveste grande importanza architettonica e storico-documentale, sebbene risulti inutilizzato da molto tempo, a seguito del trasferimento in altra struttura del centro di accoglienza per extracomunitari gestito dall’Amministrazione Comunale.

Il lotto di terreno di 3010mq si trova all’interno di un’area a ridosso del sedime ferroviario, e presenta un doppio accesso, carrabile e pedonale, sulla via XXI Aprile; all’interno si trovano, oltre al torrione, alcuni fabbricati in linea, edificati sul perimetro del lotto, di scarsa qualità architettonica e privi di elementi di pregio storico-artistico.

Nell’ottica di riqualificazione dei volumi dismessi, il Torrione Fodesta riveste un importante ruolo per l’area nord-est, per la posizione nel punto di connessione tra la città storica, il futuro parco del Po e l’area a nord della stazione ferroviaria, al centro delle iniziative di riqualificazione urbana avviate dall’Amministrazione Comunale con l’approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica. Il sito quindi potrebbe costituire un “ponte” ideale di connessione tra i diversi tessuti e contesti che lo circondano, con la possibilità di recuperare a nuove funzioni degli spazi di livello qualitativo di assoluto rilievo, paragonabile alle altre realtà del contiguo centro storico.

L’area scoperta del compendio, liberata dalla folta vegetazione infestante, arbustiva e arborea cresciuta spontaneamente, presenta alcuni alberi di alto fusto. Attualmente gli accessi al bene sono stati tamponati con muratura di mattoni pieni per motivi di sicurezza e per evitare intrusioni di persone non autorizzate in cerca di riparo di fortuna.

Destinazione d’uso: le unità immobiliari identificate dal sub 1 e 2, graffiati tra loro, della particella 11, sono classificate come B1 e dunque destinabili a “Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme”. L’unità identificata dal sub 3, in corso di eliminazione, era invece destinata a cabina di scambio cavi telegrafici, e risulta demolita da tempo.

Per quanto riguarda le destinazioni ammissibili, si segnala che trattandosi di immobile vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, vi è ammesso l’insediamento delle funzioni previste negli strumenti urbanistici adottati dal Comune di Piacenza e conformi a quelle compatibili indicate dalla competente Soprintendenza nell’autorizzazione alla concessione ex art. 56 bis del d.lgs. 42/2004 rilasciata con nota prot. n. 17 del 2 gennaio 2017.

Provvedimenti di tutela: Bene di Demanio Storico Artistico soggetto al D.Lgs. 42/2004. L’immobile è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1089/1939, emesso in data 17 aprile 1974

Stato occupazionale: libero